



Premio produttività Gruppo ASPI 2010

Nella serata del 22 marzo u.s. si è conclusa la trattativa sul premio di produttività 2010 nel Gruppo Aspi tra le Segreterie Nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Sla-Cisal e Ugl-trasporti e i Rappresentanti dell'Azienda.

L'importo è stato definito a 2.000 euro, suddiviso in 1.850 euro, a livello C, con riparametrazione per i vari livelli, da erogarsi nei mesi di Marzo e Luglio e 150 euro da versare alla previdenza integrativa ASTRI.

La decisione di indirizzare parte delle risorse verso la previdenza integrativa è stata fatta anche in considerazione dell'alto tasso di adesione al fondo pensione (circa il 70% del personale dipendente) e con l'obiettivo di rilanciare una campagna di adesione al fondo per il personale non iscritto, individuando un periodo entro il quale, in caso d'iscrizione, si percepirà il contributo "una tantum" di 150 euro.

Il Sindacato, così come già fatto nel rinnovo del biennio economico 2008/2009, ha destinato alla previdenza complementare risorse aggiuntive, valutando positivamente l'andamento del Fondo Astri che ha reso mediamente agli iscritti circa il 10% dal momento dell'iscrizione e che ora consente al singolo iscritto di ricevere come quota aziendale circa 500 euro l'anno.

Tale opportunità serve a sensibilizzare i lavoratori sulla necessità di strutturare una pensione integrativa, da affiancare a quella garantita dall'Inps, per garantire un reddito adeguato al momento della collocazione in pensione.

L'importo ottenuto, nel suo complesso, si colloca nella fascia medio-alta dei premi di risultato/produttività sottoscritti nel nostro Paese.

Nei prossimi giorni saranno svolte assemblee in tutti i posti di lavoro per informare i lavoratori sui contenuti dell'accordo e i risultati del Fondo Astri relativi agli ultimi tre anni.

Inoltre, si sono chiarite le modalità applicative relative alla detassazione delle voci inerenti la produttività. L'Azienda ha comunicato che gli arretrati degli anni precedenti saranno inseriti nel Cud 2011 e il conguaglio sarà realizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

La risposta all'interpello all'Agenzia dell'Entrate del'8 febbraio, presentato dall'azienda, costituisce una garanzia per evitare future rivalse da parte dell'Agenzia delle Entrate ma, allo stesso tempo, non ha consentito, data la ristrettezza dei tempi, all'Azienda di erogare nei prossimi mesi gli importi detassati che saranno recuperati con il 730.

In sede di dichiarazione dei redditi sarà, inoltre, possibile verificare la propria situazione reddituale per permettere una corretta applicazione della detassazione ed evitare contenziosi fiscali.

Roma li 24 marzo 2011

Le Segreterie Nazionali